



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n.

20

in data

05 MAR. 2019

COPIA

PROPONENTE: UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO

OGGETTO: Approvazione nuovo Piano Finanziario e tariffario anno 2019 con la determinazione delle nuove tariffe sulla tassa di rifiuti (TARI)

PARERI

ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18/08/2000 N° 267 E SS.MM.

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

// 05 MAR. 2019

IL RESPONSABILE

F.to Ing. Paola Di Stio

REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON DOVUTO

// 05 MAR. 2019

IL RESPONSABILE

F.to Dott.ssa A. Grosso Ciponte

L'anno duemila ~~dieciannove~~, il giorno ~~cinque~~ del mese di ~~marzo~~ dalle ore ~~13.00~~ presso la Sede Municipale, convocata con le formalità di legge e di Statuto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		SI	NO
Enrico GRANATA	Sindaco	X	
Vincenzo SPINELLI	Assessore	X	
Francesca IMPIERI	Assessore	X	
Marco LIPORACE	Assessore	X	
Maria Rachele FILICETTI	Assessore		X

Presiede l'ing. Enrico GRANATA nella qualità di Sindaco che, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, introduce il punto posto all'ordine del giorno.

Partecipa per l'esercizio delle funzioni verbalizzanti il Segretario Generale dr. Ernesto GAGLIARDI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- i costi del servizio rifiuti devono essere ricondotti a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto il *“Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*, dove viene individuato lo strumento del Piano finanziario relativo al servizio rifiuti;
- il Piano finanziario è funzionale a programmare, con cadenza annuale, i fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:
 - a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di raccolta, lavorazione e smaltimento dei rifiuti;
 - b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
 - c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi;

Viste le *“Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe”* pubblicate nel 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Acquisito il parere favorevole reso sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Economico di questo Comune ai sensi dell'art. 147/bis , comma 1 e dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

A voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 redatto dall'Ufficio Tecnico Manutentivo e allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A) quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di proporre al Consiglio Comunale per l'anno 2019 l'adozione delle tariffe TARI per come descritto nel piano tariffario allegato B alla presente deliberazione;

4) di trasmettere il presente atto al Settore Economico e al Consiglio Comunale.

E, con specifica separata votazione

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che:

- l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'Autorità competente";
- il generico riferimento all' "Autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Visto lo schema di Piano finanziario (allegato A) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 redatto dall'Ufficio Tecnico Manutentivo predisposto ai sensi del D.P.R. 158/99, integrato con i costi comunali;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno, come da allegato B;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015;

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Viste le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 2.021.033,81 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, secondo il metodo normalizzato di cui al citato D.P.R. 158/1999;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241

Acquisito il parere favorevole reso sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo di questo Comune ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1 e dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

ALLEGATO "A)

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ANNO 2019

Ang. Paola Di Stio


1. PREMESSA NORMATIVA

La "legge di Stabilità 2014" (L 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli Immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo l'Imposta Unica Comunale (Comma 639 L. 147/2013).

Con l'emanazione della suddetta legge per la commisurazione della TARI il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio "chi più inquina più paga" sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE.

Con l'adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R.n. 158/1999- *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire lo tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – l'elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all'Impianto strutturale dell'utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell'attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall'esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell'utenza.

Per l'attuazione del metodo normalizzato e per il calcolo della tariffa di riferimento il regolamento prevede all' art. 8 la redazione del Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento, in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio di igiene urbana e i relativi costi.

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario. Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.



2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento del Comune di Belvedere Marittimo redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- D.P.R. 27 aprile 1999, n.158- Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 - Norme in materia ambientale

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa sullo smaltimento sui rifiuti solidi urbani, al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Piano Finanziario, redatto per il periodo 2019-2021, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Belvedere Marittimo elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2018 e forniti dal Gestore del Servizio.



3. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Belvedere Marittimo - in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 - è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico.

Il Comune di Belvedere Marittimo conta circa 9.298 abitanti.

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di circa 7.338 unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di circa 663 unità e 27 utenze non domestiche stagionali.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Belvedere Marittimo per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Belvedere Marittimo sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta mediante il servizio "Porta a Porta" per tutte le tipologie di materiale come stabilito dal calendario di raccolta nelle zone del "centro urbano";
- raccolta domiciliare su richiesta dell'utente per i rifiuti ingombranti;
- raccolta mediante contenitori di prossimità per i "Nuclei Urbani" e per le "Case Sparse".

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Belvedere Marittimo ha raccolto, nel corso dell'anno 2018 - ultimo dato ufficiale, 1.427.940,00 kg/anno di rifiuti solidi urbani differenziati, pari al 29,53% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi Impianti.



La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari ai 70.47% del totale (3.406.940,00 kg/anno) è smaltita in modo indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Belvedere Marittimo relative all'anno 2018.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di Materiale	Anno 2018
200.301	rifiuti urbani non differenziati	3.406.940
150.101	imballaggi carta e cartoni	261.620
150.106	Imballaggi in materiali misti	136.980
200.307	rifiuti ingombranti	395.400
200.101	carta e cartoni	106.600
150.107	vetro	201.600
200.110	tessili	10.460
200.125	oli	815
200.108	organico	323.740
200.201	Rifiuti biodegradabili	2.000
	<i>totale</i>	4.486.155

La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.

TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

CODICE C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Anno 2018		
		Percentuale attuale	Produzione Abitante/anno (Kg)	Produzione Abitante/giorno
200.301	rifiuti urbani non differenziati	70,47	366,41	1,00388064
150.101	imballaggi carta e cartoni	5,41	28,13	0,077088312
150.106	Imballaggi in materiali misti	2,83	14,73	0,040362193
200.307	rifiuti ingombranti	8,18	42,52	0,116507601
200.101	carta e cartoni	2,20	11,46	0,031410496
150.107	vetro	4,17	21,68	0,059402965
200.110	tessili	0,22	1,12	0,003082118
200.125	oli	0,02	0,08	0,000240146
200.108	organico	6,69	34,81	0,09539244
200.201	Rifiuti biodegradabili	0,04	0,21	0,000589315
	TOTALE	100%	521,204	1,427956



4. OBIETTIVI DI GESTIONE PER IL PERIODO 2019-2021

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2019-2021 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2018
- consuntivo della raccolta anno 2017

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

TABELLA CONFRONTO RACCOLTA 2017-2018

CODICE C.E.R.	TIPOLOGIA RIFIUTO	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	VAR.NE	NOTA
200.301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	3.998.000	3.406.940	-11,05%	diminuzione
150.101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	199.960	261.620	1,15%	aumento
150.106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	410.600	136.980	-5,12%	diminuzione
200.201	CARTA E CARTONE	345.240	106.600	-4,46%	diminuzione
200.307	RIFIUTI INGOMBRANTI	78.220	395.400	5,93%	aumento
150.107	VETRO	148.940	201.600	0,98%	aumento
200.108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	166.960	2.000	-3,08%	diminuzione
TOTALE		5.347.920	4.511.140	-15,65%	diminuzione

L'analisi della tabella precedente evidenzia che, rispetto al 2017, la quantità complessiva di rifiuti è diminuita (-15,65%), mentre la percentuale di raccolta differenziata ha fatto registrare un decremento tale da non consentire il raggiungimento del livello del 65% così come richiesto dalle norme vigenti.

Sulla base dei risultati raggiunti nel 2018 si rende necessario stimolare la raccolta differenziata in modo da conseguire e consolidare il risultato del 65% di raccolta differenziata, obiettivo in passato già raggiunto.

Le proiezioni sono state effettuate prevedendo i seguenti incrementi:

- il 40,00% di raccolta differenziata al 31.12.2019;
- il 53,50% di raccolta differenziata al 31.12.2020;
- il 66,88% di raccolta differenziata al 31.12.2021.



5. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art.14 D.L. 211/2011.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del O.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- > CG => Costi operativi di gestione
- > CC => Costi comuni
- > CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

6. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall' allegato 1 del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$CG = CGIND + CGD$$

dove CGIND è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e CGD è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

7. COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

➔ $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

calcolati in riferimento al triennio 2019-2021 ed avendo come riferimento la previsione relativa all'anno 2019.



I costi relativi agli anni successivi al 2019 sono incrementati del tasso di inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2018, che tipicamente viene inserita in tutti i contratti di appalto.

TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)

<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	ANNO DI RIFERIMENTO		
Tasso di inflazione programmata		1,4%	1,3%
	2019	2020	2021
Quota per spazzamento e lavaggio	231.287,51	234.525,5	237.547,4
A-Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	231.287,51	234.525,5	237.547,4
Quota per Raccolta e Trasporto RSU	218.438,20	221.496,3	224.375,8
B-Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	218.438,20	221.496,3	224.375,8
Quota per Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	316.800,00	321.235,2	325.411,25
C-Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	316.800,00	321.235,2	325.411,25
ASSICURAZIONE			
TASSA ACI AUTOMEZZI			
D -Altri Costi(AC)			
Totale=(A+B+C+D)	766.525,71	777.257,07	787.361,41



8. COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGO)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

➔ $CGD = CRD + CTR$

Anche in tal caso i costi previsti per gli anni 2019-2021 sono ottenuti dalle previsioni di bilancio del 2019, incrementate dall'inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2018.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Belvedere Marittimo sono riportati nella tabella che segue:

TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Costi Gestione Servizi RSU Differenziati (CGD) Pianofinanziario ex art. 8 DPR 158/99			
Tasso di inflazione programmata =>		1,4%	1,3%
	2019	2020	2021
Quota per raccolta differenziata per materiali (CRD)	546.095,52	553.740,9	560.939,4
A-Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	546.095,52	553.740,9	560.939,4
Costi trattamento rifiuti differenziati	41.600,00	42.182,40	42.730,77
B-Costi Trattamento e riciclo (CTR)	41.600,00	42.182,40	42.730,77
Totale=(A+B)	587.695,52	595.923,26	603.670,26



9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CC = CARC + CGG + CCO$$

dove la voce CARC indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, CGG i costi generali di gestione e CCD i costi comuni diversi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per il triennio 2019-2021.

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

Pianofinanziario ex art. 8 DPR 158/99			
	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2019	2020	2021
Tasso di inflazione programmata		1,4%	1,3%
SPESE IUUV	9.600,00	9.763,20	9.860,95
A -Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	9.600,00	9.763,20	9.860,95
Quota 50% costo del personale impiegato nella raccolta	546.095,52	553.740,86	560.939,49
B - Costi generali di gestione (CGG)	546.095,52	553.740,86	560.939,49
Accantonamento per riduzioni			
Accantonamento per "crediti di dubbia esigibilità" ex comma 9 dell'articolo 7 del Decreto Legge n.78/2015:	111.117,06	112.672,70	114.137,44
C - Costi comuni diversi (CCD)	111.117,06	112.672,70	114.137,44
TOTALE (CC) = A+B+C	666.812,58	666.147,96	684.937,88

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU.

La tabella seguente riepiloga, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario, per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato 1 del D. P. R. 158/99.



TABELLA RIEPILOGATIVA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO				
			1,4%	1,3%
Tasso di inflazione programmata		2019	2020	2021
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	231.287,51	234525,535	237574,367
	Costi di Raccolta e Trasporto (CRT)	218.438,20	221496,335	224375,787
	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	316.800,00	321235,2	325411,258
	Altri Costi (AC)			
	COSTI GESTIONE RSU INDIFF. TOTALE (CGIND)	766.525,71	777.257,07	787.361,41
Costi di Gestione Raccolta (CGD)	Costi di Raccolta e Trasporto Diff. (CRD)	546.095,52	553740,857	560939,488
	Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)	41.600,00	42182,4	42730,7712
	Costi di Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	587.695,52	595.923,26	603.670,26
	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE TOTALE (CG)	1.354.221,23	1.373.180,33	1.391.031,67
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. E Contenzioso (CARC)	9.600,00	9.734,40	9.860,95
	Costi Generali di Gestione (CGG)	546.095,52	553.740,86	560.939,49
	Costi Comuni Diversi (CCD)	111.117,06	112.672,70	114.137,44
	Costi Comuni (CC)	666.812,58	676.147,96	684.937,88
Totale Costi di Gestione		2.021.033,81	2.049.328,28	2.075.969,55
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		2.021.033,81	2.049.328,28	2.075.969,55



10. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Ace_n + R_n \text{ dove:}$$

- Amm_n = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1"
gli ammortamenti sono riferiti all'anno n per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- Ace_n = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- R_n = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N": Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.



Nel Comune di Belvedere Marittimo il costo d'uso del capitale per l'anno 2019 è pari a zero, in quanto, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento o altre immobilizzazione di capitali.

11. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione 2018 sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Belvedere Marittimo in riferimento al periodo 2019-2021.

I costi di seguito indicati devono essere integralmente coperti dal gettito del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, al fine di adempiere all'obbligo posto dal comma 654 art. 1 della legge 147/2013.

TABELLA
RIEPILOGATIVA
DEI COSTI

<i>Determinazione dei costi</i>			
Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99			
	Anno di Riferimento		
	2019	2020	2021
Tasso di inflazione programmata		1,4%	1,3%
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	766.525,71	777.257,07	787.361,41
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	587.695,52	595.923,26	603.670,26
Costi Comuni(CC)	666.812,58	676.147,96	684.937,88
Costo d'Uso del Capitale (CK)	-	-	-
Totale Componenti di costo della Tariffa	2.021.033,81	2.049.328,28	2.075.969,55

Inoltre i costi di gestione del servizio sopra riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

In merito alla componente fissa della tariffa essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TF = 231.287,51 + 9.600,00 + 546.095,52 + 111.117,06 + 0,00 + 0,00 = 898.100,09$$



La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TV = 218.438,20 + 316.800,00 + 546.095,52 + 41.600,00 = 1.122.933,72$$

Il valore $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$ è il costo totale del servizio

$$\Sigma T = 898.100,09 + 1.122.933,72 = 2.021.033,81$$

In base a quanto stabilito del D.P.R. 158/99 ALLEGATO I La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza :

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} (1 + i)^{n-1} X_n + CK_n$$

Sostituendo nella formula i rispettivi valori si ottiene il costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa:

$$\Sigma T_n = (1.354.221,23 + 666.812,58) \times (1 + 1,5\% - 1,5\%) + 0,00 = 2.021.033,81$$



"ALLEGATO B)"



Comune di Belvedere Marittimo

Provincia di Cosenza

PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
(Dr.ssa Antonietta Grasso Cipolletta)



1. LE LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

Normativa di riferimento

La norma istitutiva della TARI (commi diversi di cui alla legge n. 147/2013) per la determinazione delle tariffe del tributo fa espresso riferimento al DPR n. n. 158 del 1999. L'art. 1 di tale disposizione recita testualmente: "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

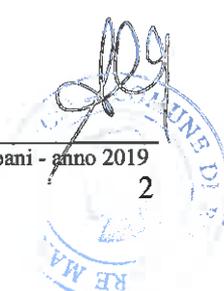
Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Il presente Piano Finanziario soddisfa, inoltre, i requisiti imposti dalla normativa (comma 653 della legge n. 147/2013) relativamente alla verifica di congruità con i fabbisogni standard, avendo riguardo alla realtà specifica dell'Ente, determinati secondo le linee guida diffuse dal MEF il giorno 08/02/2018 come meglio specificato:



Metodologia applicativa

Come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IPn) diminuito di un coefficiente (Xn) di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella puntuale ricerca delle voci che concorrono alla quantificazione dei costi, sulla base delle prescrizioni stabilite dal citato D.P.R., occorre soffermarsi altresì su alcuni aspetti che sono stati valutati al fine di determinare una situazione, per l'anno 2019, più coerente e reale, anche al fine di dar seguito ai criteri generali imposti nella stesura dei bilanci, per accertare in modo chiaro, veritiero e corretto i cespiti contenuti nel presente Piano Finanziario nella sua componente economico/finanziaria.



2. L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 che prevede, attraverso l'applicazione della TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica inoltre che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario - PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

Le prime operazioni da compiere consistono nella ripartizione dei costi tra fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/1999. Per ciò che concerne la loro incidenza sul totale dei costi accertati, è stata conseguentemente determinata una distribuzione pari al **44,44%** a carico dei costi fissi e del **55,56 %** a carico dei costi variabili.



Il dettaglio dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti è riepilogato nel presente prospetto:

COSTI DA RIPARTIRE

COSTI FISSI

CSE	costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)	€	231.287,51
CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€	9.600,00
CGG	costi generali di gestione	€	546.095,52
	Costi personale da CRT - CTS - CRD - CTR		
CCD	costi comuni diversi	€	111.117,06
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		
Totale parte fissa (IVA compresa)		€	898.100,09
		pari al	44,44%

COSTI VARIABILI

CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€	218.438,20
	costi personale da imputare a CGG	€	-
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€	316.800,00
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€	546.095,52
	Costi personale da imputare a CGG		
CTR	costi di trattamento e riciclo	€	41.600,00
Totale parte variabile (IVA Compresa)		€	1.122.933,72
		pari al	55,56%

TOTALE COSTI PF € 2.021.033,81



Seguendo le indicazioni fornite da IFEL in data 16 febbraio 2018, ai fini del rispetto dei fabbisogni standard precedentemente richiamati, dai costi che l'Ente ripartisce occorre detrarre i costi amministrativi della gestione/riscossione (cosiddetti CARC) e quelli derivanti dalle mancate riscossioni relative agli anni precedenti (evidenziati con la voce CCD nel prospetto soprastante).

3. I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Una volta individuata la ripartizione di cui al precedente punto, è necessario procedere alla suddivisione degli stessi tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, dello stesso D.P.R.), considerando che:

- le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.
- le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto per i Comuni come **Belvedere Marittimo**, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- le utenze domestiche sono distinte in cinque categorie in relazione al numero degli occupanti ed alla superficie delle singole utenze (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 31 tipologie base (Allegato 1, tab. 3a e 4a del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, a differenza di quanto previsto per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

A tal fine, si è proceduto alla ripartizione dei costi fissi considerando la percentuale di incidenza tra utenze domestiche e non domestiche rilevata nel ruolo 2018 in termini economici, ovvero:

Percentuale di incidenza dei costi fissi

Domestica Incidenza dei costi fissi	79,00 %
NON Domestica Incidenza dei costi fissi	21,00 %
Totale	100 %

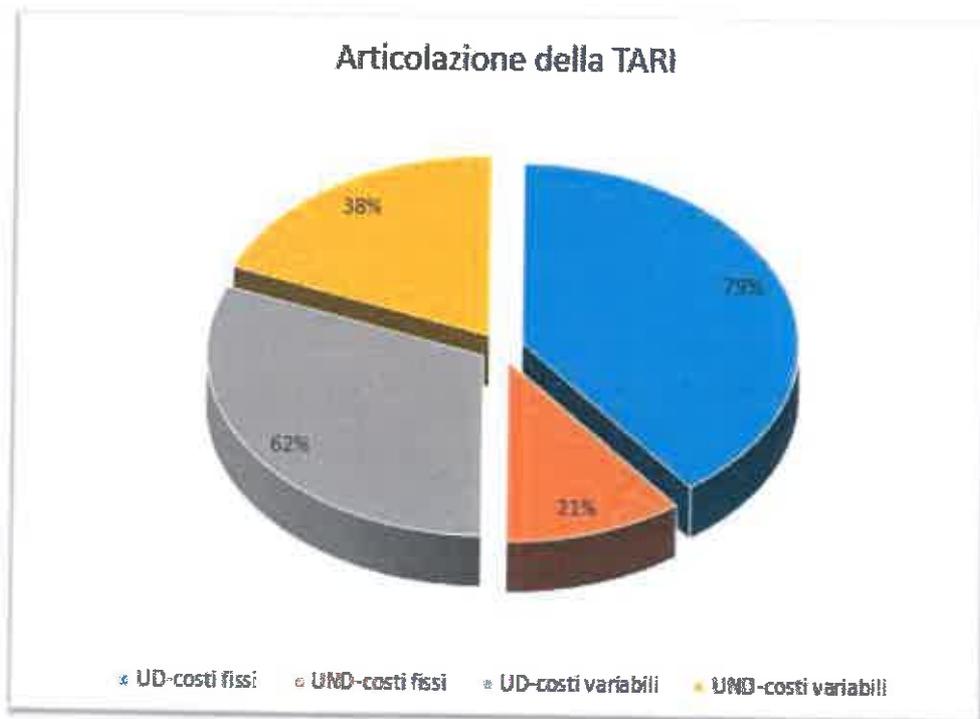
Domestica Incidenza dei costi Variabili	62,00 %
NON Domestica Incidenza dei costi Variabili	38,00 %
Totale	100 %

4. LA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadri-partizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, ripartiti poi tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel seguente prospetto:

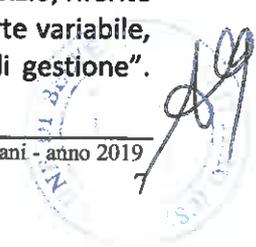
Utenze	Costi					
	Fissi	%	Variabili	%	Totale	%
Domestiche	€ 709.499,07	79,00%	€ 696.218,91	62,00%	€ 1.405.717,98	70%
Non domestiche	€ 188.601,02	21,00%	€ 426.714,81	38,00%	€ 615.315,83	30%
Totale	€ 898.100,09	100,00%	€ 1.122.933,72	100,00%	€ 2.021.033,81	100%

Costi	Utenze					
	Domestiche	%	Non Domestiche	%	Totale	%
Fissi	€ 709.499,07	50,47%	€ 188.601,02	30,65%	€ 898.100,09	44%
Variabili	€ 696.218,91	49,53%	€ 426.714,81	69,35%	€ 1.122.933,72	56%
Totale	€ 1.405.717,98	100,00%	€ 615.315,83	100,00%	€ 2.021.033,81	100%



(% arrotondate all'unità)

Come si è detto in precedenza, l'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 dispone che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".



L'importo addebitato al singolo utente presenta pertanto una struttura "binomia" data dalla somma delle due componenti, ossia:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

4.a RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita in relazione ai metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb). L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche:

DATI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Componenti	Superficie totale	Numero di utenze	Superficie media per utenza
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	0 - (*)	110.829,00	1703	65,08
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	1	112.828,00	1391	81,11
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	2	128.050,00	1523	84,08
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	3	87.104,00	936	93,06
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	4	64.948,00	680	95,51
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	5	16.678,00	169	98,69
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	6	2.527,00	26	97,19
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	7	1.175,00	14	83,93
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	8	110,00	1	110,00
1 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ)	(*)	12.255,00	168	72,95
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	0 - (*)	1.034,00	19	54,42
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	1	2.015,00	35	57,57
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	2	3.521,00	53	64,02
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	3	2.474,00	40	61,85
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	4	2.199,00	31	70,94
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	5	428,00	7	61,14
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	6	93,00	1	93,00
11 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300)	(*)	309,00	5	61,80
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	0 - (*)	280,00	7	40,00
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	1	550,00	8	68,75
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	2	1.784,00	8	223,00
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	3	389,00	8	48,63
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	4	606,00	10	60,60
12 (D) USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ)	5	175,00	2	87,50

Pertinenze

13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	0 - (*)	48,00	1	48,00
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	1	273,00	9	30,33
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	2	281,00	6	46,83
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	3	279,00	7	39,86
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	4	273,00	6	45,50
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	5	43,00	1	43,00
13 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M)	(*)	131,00	3	43,67
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	0 - (*)	1.976,00	61	32,39
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	1	5.724,00	143	40,03
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	2	3.833,00	115	33,33
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	3	4.114,00	93	44,24
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	4	3.064,00	81	37,83
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	5	740,00	19	38,95
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	6	90,00	2	45,00
14 (D) CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M)	(*)	514,00	17	30,24

TOTALE

573.744

7.411



4.b INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non dà possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), nell'applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES prima e della TARI poi, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani cosiddetta TIA) efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe", per i quali viene sancito il criterio di ragionevolezza e di discrezionalità nell'ambito della loro scelta operata dall'Amministrazione Comunale.

Ai fini delle scelte da operare, l'Ente si è inoltre avvalso, nell'ottica della massima armonizzazione possibile con le tariffe del 2018, della possibilità consentita dal comma 652 della legge n.147/2013, in ordine alla possibilità di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% rispetto ai valori indicati nel citato DPR 158/1999.

I relativi coefficienti individuati, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono i seguenti:

SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE	
Coefficiente per parte fissa (Sud, popolazione > 5.000 abitanti)	
	fisso da tabella ministeriale
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	0,81
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 2 COMPONENTI	0,94
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 3 COMPONENTI	1,02
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 4 COMPONENTI	1,09
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 5 COMPONENTI	1,1
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,06
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - FINO A 1 COMPONENTE	0,81
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 2 COMPONENTI	0,94
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 3 COMPONENTI	1,02
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 4 COMPONENTI	1,09
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 5 COMPONENTI	1,1
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,06
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	0,81
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 2 COMPONENTI	0,94
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 3 COMPONENTI	1,02
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 4 COMPONENTI	1,09
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 5 COMPONENTI	1,1
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,06

CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - FINO A 1 COMPONENTE	0,81
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 2 COMPONENTI	0,94
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 3 COMPONENTI	1,02
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 4 COMPONENTI	1,09
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 5 COMPONENTI	1,1
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,06
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - FINO A 1 COMPONENTE	0,81
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 2 COMPONENTI	0,94
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 3 COMPONENTI	1,02
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 4 COMPONENTI	1,09
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 5 COMPONENTI	1,1
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,06

Coefficiente scelto per la parte variabile (Sud, popolazione > 5.000 abitanti)

USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	da 0,3 a 1,5	1,5
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 2 COMPONENTI	da 0,7 a 2,7	2,02
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 3 COMPONENTI	da 0,9 a 3,45	2,01
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 4 COMPONENTI	Da 1,1 a 4,5	2,03
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 5 COMPONENTI	da 1,45 a 5,4	2,03
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	da 1,7 a 6,15	2,04
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - FINO A 1 COMPONENTE	da 0,3 a 1,5	0,72
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 2 COMPONENTI	da 0,7 a 2,7	1,52
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 3 COMPONENTI	da 0,9 a 3,45	1,95
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 4 COMPONENTI	Da 1,1 a 4,5	2,44
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 5 COMPONENTI	da 1,45 a 5,4	3,11
USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 6 O PIÙ COMPONENTI	da 1,7 a 6,15	3,61
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	da 0,3 a 1,5	0,72
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 2 COMPONENTI	da 0,7 a 2,7	1,52
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 3 COMPONENTI	da 0,9 a 3,45	1,95
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 4 COMPONENTI	Da 1,1 a 4,5	2,44
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 5 COMPONENTI	da 1,45 a 5,4	3,11
USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	da 1,7 a 6,15	3,61
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - FINO A 1 COMPONENTE	da 0,3 a 1,5	0,72
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 2 COMPONENTI	da 0,7 a 2,7	1,52
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 3 COMPONENTI	da 0,9 a 3,45	1,95
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 4 COMPONENTI	Da 1,1 a 4,5	2,44
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 5 COMPONENTI	da 1,45 a 5,4	3,11
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	da 1,7 a 6,15	3,61
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - FINO A 1 COMPONENTE	da 0,3 a 1,5	0,72
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 2 COMPONENTI	da 0,7 a 2,7	1,52
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 3 COMPONENTI	da 0,9 a 3,45	1,95
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 4 COMPONENTI	Da 1,1 a 4,5	2,44
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 5 COMPONENTI	da 1,45 a 5,4	3,11
CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	da 1,7 a 6,15	3,61

4.c RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che quella variabile delle utenze non domestiche, viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle 31 categorie determinate dal citato Decreto, in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa, e Kd per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli previsti nello stesso D.P.R. 158/1999. L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata al successivo specifico punto.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche, sono evidenziate nella successiva tabella:

DATI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE			
Codice	Descrizione	Numero di utenze	Superfici (mq)
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	11	624,00
52	CINEMATOGRAFI, TEATRI, SALA CONVEGNI	0	-
53	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	18	2.324,00
54	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPORTIVI	0	-
55	STABILIMENTI BALNEARI	3	4.377,00
551	STABILIMENTI BALNEARI (STAG.LI)	27	23.463,00
56	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	5	1.211,00
57	ALBERGHI CON RISTORANTI	10	19.138,00
58	ALBERGHI SENZA RISTORANTI	7	1.275,00
59	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME	2	3.803,00
60	OSPEDALI	0	-
61	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	134	8.738,00
62	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3	798,00
63	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA	122	15.324,00
64	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	17	1.143,00
65	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMB	22	1.159,00
66	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	63	2.126,00
67	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	36	1.476,00
68	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAMI, IDRAULICO	36	3.822,00
69	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	20	1.252,50
70	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	-
71	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	22	1.945,00
72	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	43	6.772,00
73	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	1	33,00
74	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	41	2.530,00
75	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MECELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	25	6.267,00
76	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0	-
77	ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	15	729,00
78	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2	1.611,00
79	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	1	10,00
80	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1	700,00
TOTALE		687	112.652,50

4.d INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta. Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2019 si è stabilito di attribuire il coefficiente più idoneo a mantenere la massima coerenza possibile con le tariffe 2018, sia per i coefficienti Kc che per i coefficienti Kd.

I coefficienti così determinati, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo:

SCELTE PER UTENZE NON DOMESTICHE			
Codice	Descrizione	Kc - parte fissa	Kd - parte variabile
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,945	8,25
52	CINEMATOGRAFI, TEATRI, SALA CONVEGNI	0,47	4,12
53	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,66	5,85
54	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,55
55	STABILIMENTI BALNEARI	0,59	5,2
551	STABILIMENTI BALNEARI (STAG.LI)	0,59	5,2
56	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,655	5,796
57	ALBERGHI CON RISTORANTI	1,974	17,43
58	ALBERGHI SENZA RISTORANTI	0,629	5,55
59	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME	1,635	14,43
60	OSPEDALI	1,43	12,6
61	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,5093	13,287
62	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,185	10,395
63	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA	1,2769	11,187
64	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,68	14,8064
65	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMB	1,3468	11,84
66	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,6545	5,7475
67	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,7612	15,466
68	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO	1,3	11,3875
69	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,754	15,73
70	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,94	8,25
71	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,38	12,165
72	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	1,87	16,4615
73	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	2,55	22,4
74	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,8432	16,2
75	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MECELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,7472	15,344
76	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	13,77
77	ORTOFRUTTA, PESCHERIA, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,5194	22,1901
78	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,73	23,98
79	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	29,5
80	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,5776	5,984



5.a L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel successivo prospetto sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

UTENZE DOMESTICHE

TOTALE GENERALE DEI COSTI		€ 2.021.033,81
Quota delle utenze domestiche	70% pari a	€ 1.414.723,67

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)		44,44%
Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche		€ 709.499,07

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi fissi (dato reale)		55,56%
Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche		€ 696.218,91



codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	1,030135	53,456483
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 2 COMPONENTI	1,195466	112,40153
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 3 COMPONENTI	1,297207	111,845087
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 4 COMPONENTI	1,386231	112,957974
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 5 COMPONENTI	1,398949	112,957974
1	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA FINO A 150 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,345075	113,514417
codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - FINO A 1 COMPONENTE	1,030135	0
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 2 COMPONENTI	1,195466	0
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 3 COMPONENTI	1,297207	0
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 4 COMPONENTI	1,386231	0
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 5 COMPONENTI	1,398949	0
11	USO ABITATIVO PRIVATO (DA MQ 151 A MQ 300) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,348078	0
codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - FINO A 1 COMPONENTE	1,030135	0
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 2 COMPONENTI	1,195466	0
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 3 COMPONENTI	1,297207	0
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 4 COMPONENTI	1,386231	0
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 5 COMPONENTI	1,398949	0
12	USO ABITATIVO PRIVATO (QUOTA OLTRE 300 MQ) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,348078	0
codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - FINO A 1 COMPONENTE	1,030135	0
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 2 COMPONENTI	1,195466	0
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 3 COMPONENTI	1,297207	0
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 4 COMPONENTI	1,386231	0
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 5 COMPONENTI	1,398949	0
13	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H INF 1,5 M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,348078	0
codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - FINO A 1 COMPONENTE	1,030135	0
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 2 COMPONENTI	1,195466	0
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 3 COMPONENTI	1,297207	0
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 4 COMPONENTI	1,386231	0
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 5 COMPONENTI	1,398949	0
14	CANTINE, SOFFITTE, RIP. E SIMILI (CON H SUP 1,5M) - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,348078	0

5.b L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel prospetto seguente sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

UTENZE NON DOMESTICHE

TOTALE GENERALE DEI COSTI		€ 2.021.033,81
Quota delle utenze non domestiche	30% pari a	€ 615.315,83

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)		44,44%
Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	188.601,02

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi fissi (dato reale)		55,56%
Totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	426.714,81



codice	descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var. €/mq
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,327836	2,980412
52	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,660415	1,488399
53	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,927392	2,113383
54	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,099803	2,366266
55	STABILIMENTI BALNEARI	0,829032	1,878562
551	STABILIMENTI BALNEARI (STAG.LI)	0,829032	1,878562
56	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,220566	2,098875
57	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,773744	6,296797
58	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,883832	2,005004
59	CASE DI CURA E RIPOSO	2,297402	5,215011
60	OSPEDALE	2,009349	4,551901
61	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,120776	4,800068
62	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,66509	3,755318
63	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E P	1,794222	4,041436
64	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,360634	5,34899
65	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E C	1,892441	4,277342
66	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,919663	2,076353
67	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,474731	5,587278
68	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELET	1,826631	4,113871
69	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,520819	5,582651
70	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,320831	2,980412
71	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,939092	4,394752
72	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	2,62761	5,946914
73	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,383104	8,092269
74	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,589952	5,852444
75	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI AL	2,455059	5,343204
76	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,192017	4,874378
77	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,540107	8,01644
78	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,836029	8,663063
79	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4,707216	10,637229
80	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	0,952122	2,161792

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
(D.ssa Antonietta Grasso)



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Ernesto Gagliardi

IL SINDACO

F.TO Ing. Enrico Granata

IL SEGRETARIO GENERALE

- **VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
- **VISTO**, in particolare, il Titolo VI – Capo 1° “Controllo sugli Atti”;
- **VISTI** gli atti d’Ufficio

DISPONE

che la presente deliberazione

- **VENGA PUBBLICATA** mediante affissione all’Albo Pretorio,
per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (*art. 124 - comma 2 D.Lgs. n° 267/2000*)
- **VENGA TRASMESSA** in elenco ai Capigruppo Consiliari,
contestualmente all’affissione all’Albo (*art. 125 D.Lgs. n° 267/2000*)

ATTESTA

che la stessa deliberazione

- E’ STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
(*art. 134 – comma 4 D.Lgs. n° 267/2000*)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Ernesto Gagliardi

Publicata sull’ Albo Pretorio on- line in data
(*art. 32 c.1 legge n. 69/2009*)

27 MAR. 2019

IL RESPONSABILE

F.TO DANIELE PONTE

NOTE: